

L'ALTRO PENTITO

Veleni della Camorra, analisi ancora negative

Proseguono i rilievi dell'Arpacal a caccia di rifiuti tossici sepolti a Lattarico

di **ROBERTO GALASSO**

LATTARICO - Non c'è traccia di radio-nuclidi sconosciuti all'interno dei campioni prelevati sul territorio di Lattarico. Ad attestarlo è l'Arpacal che ha comunicato al municipio della cittadina cratense l'esito delle analisi effettuate su alcuni campionamenti, prelevati a fine agosto, che hanno riguardato una sorgente acquifera naturale che si manifesta sotto l'abitato di Regina, i terreni e le colture ortofrutticole.

«Analisi - sottolinea il sindaco Antonella Blandi nel rendere noto il referto trasmesso dal Servizio Laboratorio Fisico dell'Arpacal - operate su acque e ortaggi su nostra esclusiva sollecitazione». Solo due settimane dopo i primi rilievi radiometrici per il controllo della radioattività, per fortuna dall'esito

negativo, gli operatori dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente erano ritornati nelle campagne della frazione Regina dove - secondo quanto dichiarato da un collaboratore di giustizia - sarebbero stati interrati, circa venti anni fa, rifiuti tossici, per ulteriori accertamenti. Una brutta storia che ha suscitato allarme e che ancora oggi preoccupa la gente. Lattarico, appunto, si è ritrovata inevitabilmente travolta da un'onta mediatica senza precedenti. Anche gli agricoltori locali, tra l'altro, lamentano un danno di immagine per le colture. Immediata, come si ricorderà, è stata la reazione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Antonella Blandi, che ha chiesto a gran voce, appellandosi alle più alte cariche istituzionali, chiarezza sulla vicenda nonché tutte le

azioni necessarie a verificare il reale stato dei luoghi. Sul caso si sono registrate interrogazioni parlamentari e una mozione al consiglio regionale, ma nessuno fino ad oggi - ricorda il primo cittadino - ha dato segnali.

«Stiamo continuando a seguire la vicenda con attenzione, vista la delicatezza della questione, al di là dei dubbi che qualcuno ha sollevato sulla nostra condotta. La salute - ribadisce il sindaco Blandi, assicurando altresì la pubblicazione costante degli aggiornamenti sul sito istituzionale del Comune - è un diritto di tutti i cittadini e a noi sta particolarmente a cuore soprattutto per il ruolo che ricopriamo». Nell'attesa di ulteriori risultati, però, i lattarichesi hanno potuto tirare un altro sospiro di sollievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA